



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale di veterinaria UFV



Porcellini d'India



mi prendo
cura del mio
animale.ch

Indice

Mi prendo cura dei miei porcellini d'India	3
Particolarità dei porcellini d'India	4
Come trattare i porcellini d'India	4
La «casa» ideale dei porcellini d'India	5
Luoghi per il riposo	5
Cibo e acqua	6
Contatti sociali	6
I porcellini d'India e l'uomo	7
Cosa occorre sapere prima di acquistare un porcellino d'India	7
Gioco e occupazione	8
In viaggio con i porcellini d'India? Mai!	8
Salute	9
Riproduzione e allevamento	9

Tenetevi informati abbonandovi alla newsletter.

Trovate informazioni dettagliate sul sito www.miprendocuradelmioanimale.ch

Mi prendo cura dei miei porcellini d'India

Pensate che i porcellini d'India siano i compagni ideali per il vostro bambino? Tutto sembra sostenere questa ipotesi: sono piccoli, robusti, tanto da permettere ai bambini di portarseli in giro e di sbaciucchiarseli a più non posso, si accontentano di poco spazio e di qualche chicco di grano...

Niente di più sbagliato!

I porcellini d'India devono vivere in gruppi composti da almeno due esemplari, sono estremamente sensibili e si impauriscono se vengono portati in giro e soffocati di baci; devono potersi nutrire tre volte al giorno con fieno, verdura e (pochi) chicchi di grano e per non intristirsi hanno bisogno di molto spazio.

[> Legge federale sulla protezione degli animali \(LPDA\)](http://www.admin.ch/ch/i/rs/455/index.html)

<http://www.admin.ch/ch/i/rs/455/index.html>

Particolarità dei porcellini d'India

I porcellini d'India, contrariamente a quanto il nome indurrebbe a pensare, non provengono dall'India, ma sono originari dell'America meridionale, da dove sono stati importati in Europa via nave.

I porcellini d'India selvatici vivono nelle Ande. Questi roditori sudamericani sono parenti stretti dei cincillà, dei capibara e degli aguti.

Allo stato selvatico, i porcellini d'India possono sopravvivere sia a livello del mare che in montagna a 4000 m di altitudine; sono infatti in grado di adattarsi alle temperature più disparate.

I porcellini d'India sono amanti del movimento. Nelle loro escursioni quotidiane in cerca di cibo arrivano a percorrere lunghe distanze, optando sempre per gli stessi percorsi nell'erba.

Inoltre, sono animali sociali. Allo stato libero vivono in colonie composte da 3 fino a 10 esemplari. Senza la compagnia dei loro simili, rischiano di soffrire di solitudine.

I porcellini d'India sono animali predati, sempre in guardia dagli attacchi di volpi, cani e soprattutto uccelli rapaci. La possibilità di avere a disposizione diversi nascondigli è quindi di vitale importanza per la loro sopravvivenza. Tendono a evitare le ampie superfici piane; ogni rapido accostamento dall'alto può infatti mettere in serio pericolo la loro vita.

Essendo roditori, i porcellini d'India devono avere sempre a disposizione rami, cortecce o altri materiali da poter rosicchiare. Solo così possono consumare e allo stesso tempo affilare i loro denti, in continua crescita.

Porcellini d'India \ Particolarità dei porcellini d'India \ **Come trattare i porcellini d'India**

Come trattare i porcellini d'India



I porcellini d'India, contrariamente a quanto il nome indurrebbe a pensare, non provengono dall'India, ma sono originari dell'America meridionale, da dove sono stati importati in Europa via nave.

È bene non dimenticare che i porcellini d'India in natura sono animali predati, sempre in fuga da volpi, martore e uccelli rapaci. Ogni volta che tentiamo di avvicinarci rapidamente all'animale sollevandolo dall'alto corriamo il rischio di incutergli terrore. Quella che pensiamo essere una immobilità che esprime fiducia è in realtà un irrigidimento dovuto alla paura.

Con i porcellini d'India è comunque possibile instaurare un rapporto meraviglioso. Ma occorre pazienza. Inizialmente gli animali vanno solo osservati in attesa che si abituino alla nostra presenza e alla nostra voce. Successivamente si può tentare di porgere loro, ad esempio, una foglia di tarassaco, una vera leccornia per loro. Anche in questo caso occorre avere molta pazienza, e aspettare che i porcellini d'India si avvicinino di loro spontanea volontà per prendere il cibo offerto dalle nostre mani; non bisogna mai precludere loro la possibilità di tirarsi indietro. Con il tempo gli animali si faranno accarezzare, anche volontariamente.

Anche semplicemente stare ad osservare i nostri piccoli amici, dall'aspetto sano e vivace, può provocare emozioni ed essere estremamente istruttivo. Non è necessario afferrarli sempre e subito. Se la loro gabbietta si trova su un tavolo anziché sul pavimento, i porcellini d'India si faranno ammirare meglio e il nostro avvicinarci incuterà loro meno paura, perché non sarà un movimento dall'alto verso il basso.

La «casa» ideale dei porcellini d'India



Le gabbie in vendita presso la maggior parte dei negozi per animali rispettano le dimensioni minime previste per legge, ma non riescono ad offrire a un gruppo di porcellini d'India una «casa» dove sentirsi al sicuro.

È bene non dimenticare che i porcellini d'India sono animali amanti del movimento. Rimangono in salute solo se possono scorrazzare insieme ai loro simili.

Per legge, le gabbie devono essere di almeno 0,7m² per 3 porcellini d'India. Per ogni esemplare in più vanno aggiunti 0,2m². Queste, in ogni caso, sono le dimensioni minime assolute. I porcellini d'India hanno dimostrato di trovarsi a loro agio in contenitori di vetro o plexiglas aperti nella parte superiore, con dimensioni pari a circa 75x150 cm e pareti alte circa 30 cm.

Se nella stessa casa vivono cani o gatti, il contenitore va dotato anche di una copertura in grado di far passare l'aria e la luce, come ad esempio una grata in rete metallica stabile fissata a un'altezza tale da impedire a un gatto di raggiungere con le zampe l'animale.

Occorre anche non dimenticare che i porcellini d'India sono animali predati: il contenitore deve essere quindi dotato di numerosi nascondigli o ripari dove il roditore possa ritirarsi.

Il fondo della gabbia deve essere inoltre provvisto di lettiera. La soluzione migliore sarebbe quella di disporre un primo strato di fogli di giornale sui cui cospargere pezzetti di corteccia per piccoli animali, in vendita presso i negozi specializzati, cui aggiungere un ulteriore strato di fieno. La lettiera andrebbe cambiata una volta alla settimana. Consiglio: se sul fondo è stata disposta la carta di giornale, è possibile arrotolarvi lo strato di lettiera per poi gettarlo.

È possibile arricchire ulteriormente la «dotazione» della gabbia inserendovi rametti o rami più grandi da rosicchiare. Non dimenticate però di rinnovarli regolarmente! Anche dei pezzetti di sughero ricurvi da utilizzare come nascondigli saranno sicuramente apprezzati.

Suggerimento pratico per gli amanti del bricolage: se avete particolari doti artigianali potete arricchire l'allestimento minimo della casetta dei vostri amici roditori predisponendo diversi piani collegati da rampe e gallerie fino a creare veri e propri palazzi... Il modo migliore per conciliare amore per gli animali e passione per il bricolage!

Un'ultima osservazione: considerata la loro capacità di adattamento a diverse temperature, i porcellini d'India possono essere lasciati in gabbie all'esterno anche per tutto l'anno, ma si tratta di una scelta su cui riflettere attentamente. È anche possibile fare uscire i porcellini d'India all'aperto, ma solo durante la stagione calda, facendo in modo che gli animali abbiano a disposizione zone d'ombra sufficienti. Un impianto all'aperto dovrebbe garantire la massima protezione dalle intemperie, dalle quali i porcellini d'India non sono in grado di difendersi.

Luoghi per il riposo



Essendo animali predati, i porcellini d'India devono avere a disposizione diversi luoghi in cui potersi nascondere e sentirsi al riparo.

Un gruppo di tre o quattro esemplari deve avere a disposizione almeno due casette, ognuna delle quali dovrebbe offrire riparo a più porcellini d'India; questi animali amano infatti riposare insieme, sebbene durante il giorno si mantengano piuttosto a distanza l'uno dall'altro.

Le «graziose» casette, spesso presenti in commercio, dotate di via d'accesso e finestrelle tonde, sono poco indicate per i porcellini d'India. La finestra lascia penetrare troppa luce nel nascondiglio, facendo sì che

l'animale non si senta al sicuro. Inoltre vi è il rischio che, nel tentativo di sgattaiolare dalla finestrella, i porcellini d'India rimangano incastrati e addirittura muoiano.

Nel complesso, un gruppo di porcellini d'India deve poter disporre di nascondigli in quantità e di dimensioni tali da poter ospitare contemporaneamente tutti gli esemplari.

Cibo e acqua

I porcellini d'India sono animali prettamente erbivori e necessitano di una buona dose di cibo ricco di fibre grezze per mantenere inalterato l'equilibrio della flora batterica intestinale.

Il tratto gastrointestinale di un porcellino d'India misura complessivamente 2,2 m, e contiene batteri specifici che aiutano ad assimilare gli alimenti ricchi di fibre grezze. La flora batterica di questi animali ha un equilibrio delicato e necessita di un'alimentazione accurata. Non è bene modificare la loro dieta troppo bruscamente.

Grazie al contenuto di fibre grezze, il fieno è particolarmente importante per i porcellini d'India.

Anche se si utilizza il fieno come lettiera, si consiglia di offrire all'animale ogni mattina del fieno fresco: sarà decisamente più gradito dei fili sporchi e calpestati presenti nella gabbietta. Poiché i porcellini d'India mangiano quasi ininterrottamente, è bene che abbiano sempre a disposizione foraggio secco in quantità sufficiente. I porcellini d'India necessitano di vitamina C in quantità elevate: l'insalata, le carote e altri ortaggi, le mele o i denti di leone ne contengono in abbondanza. Per garantire un apporto sufficiente, è anche possibile somministrare agli animali vitamina C in gocce. Occorre invece usare parsimonia con le granelle da foraggio, particolarmente caloriche.

I porcellini d'India devono avere sempre a disposizione dell'acqua fresca, meglio se in un recipiente di terracotta pesante posto in posizione rialzata su un mattone piano, per evitare che lo ribaltino se dovessero urtarlo accidentalmente mentre scorrazzano per la gabbia.

Contatti sociali

Essendo animali sociali, i porcellini d'India non devono essere tenuti singolarmente. Né l'uomo né un coniglio potrà mai sostituirsi a un loro conspecifico.

È bene non dimenticare che, allo stato selvatico, i porcellini d'India vivono in gruppi di 3-10 esemplari. Gli animali tenuti singolarmente diventano depressi, passivi e letargici. Non è assolutamente vero che arrivano a stringere con l'uomo un legame più stretto, in quanto, diversamente dai cani, non sono in grado di vederci come alter ego dei loro conspecifici. Invece, se vengono tenuti in gruppi di almeno 2, meglio 3 o più simili, non sarà difficile vederli esprimere tutta la loro vivacità.

Il gruppo ideale è composto da due o più femmine e da un maschio castrato. Le femmine, in assenza dei maschi, tendono a litigare spesso. In nessun caso bisognerebbe tenere due maschi con una sola femmina, perché prima o poi se la contenderebbero.

Molte persone ritengono che facendo convivere un porcellino d'India e un coniglio nano, i due animali si farebbero compagnia a vicenda. Niente di più falso! Nessuno dei due troverebbe nell'altro l'affiatamento che potrebbe instaurare con un suo simile. Sebbene riescano a convivere in gabbie sufficientemente spaziose e ben allestite, di entrambe le specie dovrebbero esserci almeno 2 o 3 esemplari.

I porcellini d'India e l'uomo

Le popolazioni andine allevano i porcellini d'India come animali domestici già da almeno 500 anni, principalmente per poi cibarsene, esattamente come i conigli da noi in Occidente.

In Europa, il loro destino, spesso triste, di animali-peluche nelle camerette dei bambini è iniziato qualche decennio fa.

I porcellini d'India sono considerati gli animali da compagnia ideali per i bambini. Costano poco, non mordono e si prestano per essere coccolati. Purtroppo questa valutazione si basa su un grosso malinteso che ancora oggi è causa di acute sofferenze.

Quando vengono portati in giro dai bambini può essere sorprendente osservare come questi animali rimangano tranquilli, ma ciò non significa che trovino la cosa gradita, sono solo immobilizzati dalla paura.

Quando i padroni rientrano a casa, può accadere che i porcellini d'India emettano forti fischi: non stanno dando loro il benvenuto, ma stanno cercando di esprimere il loro bisogno di cibo o di una lettiera pulita.

L'uomo (o un coniglio) non potrà mai sostituirsi a un conspecifico di un porcellino d'India. Questi animali sono felici e vivaci solo se vivono all'interno di un gruppo di loro simili, con molto spazio a disposizione per scorrazzare e numerose possibilità per nascondersi.

Porcellini d'India \ I porcellini d'India e l'uomo \ **Cosa occorre sapere prima di acquistare un porcellino d'India**

Cosa occorre sapere prima di acquistare un porcellino d'India



I porcellini d'India, come del resto tutti gli animali, non sono adatti per essere regalati, se non si è più che sicuri che il dono sia ben accetto. La decisione di acquistarne uno deve essere il frutto di una serie di riflessioni ben ponderate. E sarebbe un errore pensare che i bambini possano occuparsi da soli di un porcellino d'India.

Il semplice desiderio di possedere dei porcellini d'India espresso da un bambino non è un motivo valido per deciderne l'acquisto. In ogni caso, almeno un adulto deve mostrare interesse verso questi animali e assumersi la responsabilità del loro benessere. I bambini sono in grado di occuparsi solo in parte dei piccoli roditori, ad esempio dando loro da mangiare ogni giorno.

Prima di acquistare dei porcellini d'India, valutate il dispendio di tempo e l'attenzione che gli animali richiedono: questi roditori necessitano di cure costanti, anche durante le vacanze. Prima dell'acquisto, dovete quindi accertarvi che tra parenti e conoscenti vi sia una persona disposta a prendersi cura di loro durante la vostra assenza.

È bene anche tener presente che i porcellini d'India possono vivere dai 4 agli 8 anni.

Prima dell'acquisto riflettete anche sulle esigenze di spazio di questi animali: un gruppo di 3 porcellini d'India ha bisogno di un ampio terrario, grande almeno 0,7 m², provvisto di lettiera, che offra loro svariate possibilità di movimento e numerosi nascondigli.

La decisione di comperare dei porcellini d'India va ponderata anche dal punto di vista dei costi: il prezzo d'acquisto è infatti la voce di spesa più bassa. Se si vuole offrire ai propri animali una «casa» adeguata, occorre mettere in conto una spesa di diverse centinaia di franchi, a cui vanno aggiunti i costi ricorrenti per lettiera, fieno e altro cibo.

Se, dopo aver riflettuto su ogni singolo aspetto, permane l'intenzione di acquistare dei porcellini d'India, è possibile rivolgersi agli allevatori, ai negozi specializzati o ai rifugi e pensioni per animali. Ma non compratene uno solo! Optate per gruppi di almeno due animali, meglio tre o più!

Gioco e occupazione



L'attività preferita del porcellino d'India è il gioco con i propri conspecifici. Ma anche una gabbia ben allestita offre stimoli per il gioco e per varie altre attività.

Offrite al vostro porcellino d'India stimoli sempre diversi: procurategli in continuazione nuovi materiali naturali quali rami, rametti, pezzi di corteccia o radici, raccolti durante le vostre passeggiate. Questa varietà contribuirà a mantenere vivace il vostro piccolo amico e ad alimentare la sua curiosità. Si tratta di animali che adorano andare alla ricerca di oggetti ancora sconosciuti.

Se pensate che i materiali naturali possano far proliferare batteri e altri agenti patogeni nella casa dei vostri porcellini d'India, non temete. Se sono sani e vengono tenuti in buone condizioni, questi animali hanno un sistema immunitario forte.

In viaggio con i porcellini d'India? Mai!



Se state pensando di portare i vostri porcellini d'India in vacanza con voi, non fatelo! Il viaggio, l'ambiente poco familiare, il rumore e soprattutto i numerosi nuovi stimoli rischierebbero di stressarli.

Una persona responsabile che decide di tenere dei porcellini d'India deve naturalmente assicurarsi, prima di procedere all'acquisto, che nelle vicinanze ci siano persone disposte a prendersi cura degli animali e dar loro da mangiare durante la sua assenza.

La soluzione migliore sarebbe poter lasciare i piccoli roditori nell'ambiente a loro familiare, ma in caso di necessità nulla vieta di chiedere al vicino di tenere la gabbia.

Salute

Ampio spazio per il movimento, diverse possibilità per svagarsi e un'alimentazione equilibrata: queste sono le principali precauzioni da prendere se si ha a cuore la salute dei propri porcellini d'India. Se stanno bene e vengono tenuti in modo adeguato, gli animali sviluppano una maggiore resistenza alle malattie rispetto ad altri loro simili.

Per poter riconoscere eventuali sintomi di una qualche malattia, i porcellini d'India vanno osservati regolarmente: mangiano veramente oppure si limitano a rosicchiare il cibo? La pelle o il pelo ha subito cambiamenti evidenti? Le unghie sono non eccessivamente lunghe e incurvate? Gli occhi sono limpidi e brillanti? L'orifizio anale è pulito e non appiccicoso? Il mento e gli angoli della bocca sono asciutti? Il peso è variato?

Se le unghie non si usurano naturalmente, per la mancanza di movimento, devono essere tagliate periodicamente a regola d'arte.

I porcellini d'India hanno paura dell'acqua e generalmente non andrebbero lavati. In caso di infestazione da parte di parassiti o funghi è tuttavia consigliabile sottoporli a una doccia sotto acqua tiepida corrente con uno shampoo insetticida, prestando attenzione a che l'acqua non entri nel naso o nella bocca dell'animale.

Se tenuti in buono stato, nutriti e accuditi in modo adeguato, difficilmente i porcellini d'India si ammalano. Qualora ciò dovesse comunque accadere, è necessario sottoporli a una visita veterinaria.

Riproduzione e allevamento

Non è consigliabile far riprodurre i porcellini d'India a chi li tiene in casa propria. Già a 3–4 settimane di vita, gli esemplari maschi sono maturi sessualmente. È quindi consigliabile optare per la castrazione precoce.

Far riprodurre i porcellini d'India per accontentare i bambini? E chi li consola, poi, quando si è costretti a dare via i cuccioli? I piccoli e teneri porcellini d'India crescono molto velocemente. I giovani maschi sono in grado di accoppiarsi con la propria madre già dopo tre settimane di vita, con la conseguenza di incroci tra consanguinei (inbreeding). Esistono già moltissimi porcellini d'India nati in questo modo che nessuno vuole. Inoltre, l'Ordinanza sulla protezione degli animali obbliga tutti i detentori a evitare una riproduzione eccessiva degli animali.

Una cucciolata di porcellini d'India rischia inoltre di rompere la struttura familiare di un gruppo. Cosa accade se vi sono più maschi all'interno dello stesso gruppo? Per evitare eventuali liti si sarebbe costretti a darli via o a castrarli.

In poche parole: lasciate ai professionisti il compito di allevare dei porcellini d'India e sottoponetevi per tempo gli esemplari maschi alla castrazione!

Infine, chi tiene o alleva animali da compagnia a titolo professionale è tenuto a darne notifica alle autorità cantonali nonché a tenere un registro di controllo dell'effettivo degli animali. Ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione degli animali deve inoltre essere in possesso di una formazione adeguata.